

sicurezza pubblica ed indennità ai reali carabinieri ».

GIULIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIULIANI. Sento il bisogno di dire poche parole, in modo telegrafico, compreso dell'ora e del momento, per diverse considerazioni.

Anzitutto do lode al Governo della presentazione del disegno di legge « circa i maggiori stanziamenti nel bilancio del Ministero dell'interno per soprassoldi ed indennità ai reali carabinieri », essendosi con ciò riconosciuta una necessità che io segnalai fin dal 1899.

La breve relazione del mio amico onorevole Cao-Pinna, il quale sa scrivere con tanta precisa chiarezza, ha confermato la necessità predetta e la Camera approverà il disegno di legge in esame.

Non ripeto tutto ciò che raccomandai ripetutamente sull'argomento, ma mi sia permesso, a soddisfazione morale, di leggere un brano di quello che dissi discutendosi il bilancio della guerra nella prima tornata del 9 giugno 1899, dolente che siano decorsi sette anni prima che venisse presentato il disegno di legge. Dicevo allora :

« Io propongo che lo stanziamento di questo capitolo venga almeno aumentato di quattrocento o cinquecento mila lire, e tanto meglio se, per arrotondare la cifra, si elevasse a trenta milioni, di guisa che, oltre allo impianto sollecito di reclamate stazioni, si otterrebbe l'aumento delle paghe, che è cosa molto giusta ed onesta ».

Ritengo infatti che a non lontana scadenza, si dovranno fare altri stanziamenti per necessaria misura di equanimità e per dar ragione intera alla relazione ministeriale ed a quella dell'onorevole relatore, il quale dice che :

« ...il maggiore compenso che ne deriva, singolarmente per gli agenti dell'Arma, è certo modesto in confronto del corrispettivo di abnegazione e di sacrificio che essi danno al paese, adempiendo una missione tanto alta, quanto travagliosa, insidiata da pericoli e, quello che è più deplorabile, talora non secondata dal plauso unanime dei cittadini ».

Nel marzo decorso avevo presentato una interrogazione per sapere dall'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, quali provvedimenti intendesse adottare affinché nel bilancio dell'interno da discutersi fossero aumentati gli

stanziamenti, per accrescere il numero dei carabinieri reali e migliorarne le condizioni a più efficace tutela dell'ordine pubblico e della vita dei cittadini, ma credetti poi miglior consiglio rimandare la raccomandazione alla discussione del bilancio.

Le crisi del Governo ci condussero all'esercizio provvisorio, e quindi ho colto l'opportunità della discussione di questo disegno di legge per persistere, e vivamente raccomandare al Governo l'aumento del numero dei carabinieri reali, e l'impianto di nuove stazioni dove sono reclamate da urgenti bisogni, evitando il grave inconveniente che, oltre la metà delle nostre stazioni dei carabinieri si trovino continuamente incomplete.

Un'altra raccomandazione: il carabiniere dovrebbe invecchiare nell'Arma, ed è grave invece che pochi vi restino; e, sebbene a questi gravi inconvenienti si provveda in parte con i soprassoldi e le indennità del disegno di legge che discutiamo, pur tuttavia occorre migliorare le paghe e le rafferme, elevare il morale del carabiniere ed indagare ed eliminare le altre ragioni che causano l'allontanamento.

Non addormentiamoci sul buon passo fatto oggi, e consideriamolo come un impegno per domani; poichè è poco morale il ricompensare inadeguatamente coloro i quali espongono quotidianamente la loro vita per la tutela dell'ordine e della libertà e per difendere e garantire la proprietà e la vita degli altri.

Confido pienamente nella solerzia del Governo, specie dell'illustre presidente del Consiglio e del ministro della guerra, e mando un saluto di benemeranza, di ammirazione e di simpatia alla distinta Arma dei reali carabinieri!

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Anche io parlerò molto brevemente, tanto più che l'onorevole Giuliani ha detto in gran parte ciò, che voleva dire io. Quindi io mi associo alle raccomandazioni così calorosamente rivolte al Governo dall'onorevole Giuliani.

Io voterò, con animo lieto e convinto, questo disegno di legge, perchè credo che tutti i galantuomini deplorino che l'Arma dei reali carabinieri versi in condizioni difficili, tali che un malcontento serpeggia nelle sue file; malcontento che è provato da un fatto molto patente, cioè, che, appena un carabiniere ha compiuto il suo ser-